



**ODG**

**N. 253**

La Regione non quereli Report e chiedi scusa al servizio Pubblico della Rai.

*Presentato da:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 28/04/2020, SARNO DIEGO 28/04/2020, FREDIANI FRANCESCA 28/04/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 28/04/2020*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: La Regione non quereli Report e chiedi scusa al servizio Pubblico della Rai.**

### **Il Consiglio regionale del Piemonte**

#### **premessi che**

- nella puntata del 20 aprile scorso, la trasmissione Report in onda su Raitre ha presentato il servizio "Il pasticcio piemontese";
- nella presentazione del servizio si legge: *"il 21 febbraio la pandemia di Covid-19 si è abbattuta come uno tsunami sul nostro sistema sanitario. Una risposta rapida e adeguata di chi sta gestendo l'emergenza può fare la differenza tra il contenimento del contagio e l'aumento della diffusione del virus. Eppure qualcosa nella gestione del territorio non ha funzionato come sperato. Il Piemonte è una delle regioni più colpite, oggi seconda solo alla Lombardia per aumento di nuovi positivi. Report è andata sul campo per verificare come questo territorio sta affrontando la pandemia";*

#### **evidenziato che**

- il lavoro della redazione di Report è partito dalle segnalazioni puntuali di cittadini, medici, operatori sanitari, sindacalisti e amministratori locali e regionali, spesso raccolte e raccontate dai quotidiani locali piemontesi o dalle redazioni locali di giornali nazionali;

### **rilevato che**

- le reazioni alla puntata sono state estremamente dure da parte della Giunta regionale che – secondo fonti giornalistiche locali – avrebbe minacciato querela verso la trasmissione Report e i contenuti da essa trasmessi nel servizio “il pasticcio piemontese”;
- tale minaccia di querela è stata comunicata anche dal presentatore di Report nella puntata del 27 aprile;

### **considerato che**

- i rapporti tra la Giunta regionale, l’Unità di Crisi e i giornalisti che indagano sulla gestione piemontese dell’emergenza da Covid-19 è tutt’altro che idilliaca, come testimoniano gli atteggiamenti arroganti di alcuni membri dell’Unità di crisi in risposta alle domande dei giornalisti partecipanti alle conferenze stampa della cd. Fase 1;

### **sottolineato che**

- la Regione Piemonte, anche in seguito alle numerose segnalazioni provenienti dal territorio, all’eco mediatica derivante dalle inchieste giornalistiche, e a quella televisiva del servizio pubblico, ha provveduto ad una profonda riorganizzazione dell’Unità di Crisi;

### **Impegna**

#### **la Giunta regionale del Piemonte**

- a porgere le proprie scuse al servizio pubblico nazionale e alle testate giornalistiche locali, e a riconoscere la bontà del loro lavoro di inchiesta;
- a porgere le proprie scuse per gli atteggiamenti arroganti assunti, in particolare da alcuni membri dell’unità di crisi, durante le conferenze stampa della fase 1 in relazione al rapporto con i giornalisti intervenuti in quelle sedi;
- a non querelare la trasmissione Report di Raitre per il lavoro di inchiesta giornalistica effettuato, anche a partire dalle segnalazioni dei cittadini e delle redazioni

giornalistiche locali, sul “Caso Piemonte” e la gestione della Regione dell'emergenza da Covid-19.

*Torino, 28 aprile 2020*